



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO  
UFFICIO OPERATIVO DI CREMONA

area Po lombardo - sub area Lombardia orientale  
opere idrauliche di 3^ categoria - fiume Adda  
(D.P.C.S. 21 aprile 1947 n. 261)

(CR-E-814)

OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA/REALIZZAZIONE ARGINE  
IN SINISTRA ADDA, IN COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA (CR)  
CUP B43 B12 000 030 001

IMPORTO COMPLESSIVO DI PERIZIA: Euro=1.100.000,00=

PROGETTO ESECUTIVO

elab.n. (rif. CR-E-814)	titolo della tavola	data
1.4	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	scala

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
A		
B		
C		
D		

	COLLABORATORI PROGETTISTI
CAPO PROGETTO (dott. ing. Marco LA VEGLIA)	(dott. ing. Isabella BOTTA)
	(geom. Fernando ALTOBELLO)
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (dott. ing. Luigi MILLE)	(geom. Gianluigi SCARPINI)
	(arch. Giuliano BERNI)
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO (dott. arch. Lorella TOGLIANI)	(geom. Angelo ZERBINI)



Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

*Provincia di Cremona*

*Comune di Rivolta d'Adda*

Opere di regimazione idraulica

realizzazione argine in sinistra Adda in comune di Rivolta d'Adda (CR).Es.2012

## VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

*Dicembre 2012*



**Esecuzione Lavori:** SAP – Società Archeologica s.r.l.

**Relazione:** Dott. M. Tremari



Società Archeologica srl  
Viale Risorgimento 14 – 46100 Mantova  
Tel. e fax: 0376-369611  
[www.archeologica.it](http://www.archeologica.it)



## Sommario

1. Premessa .....	3
2. Inquadramento territoriale .....	5
3. Inquadramento storico-archeologico .....	6
4. Metodologia d'indagine.....	8
4.2.1    Analisi della cartografia storica.....	11
4.2.2    Analisi della toponomastica .....	15
4.2.3    Analisi delle ortofoto aeree .....	17
5. Controllo archeologico diretto sul terreno .....	19
6. Analisi del rischio archeologico .....	21
Bibliografia .....	22
<i>SCHEDE UT</i> .....	24



## 1. Premessa

Nell'ambito della realizzazione di opere di regimazione idraulica previste nel Comune di Rivolta d'Adda (CR) è stata effettuata un'indagine archeologica preliminare. I lavori previsti sono finalizzati alla protezione idraulica dell'abitato di Rivolta d'Adda e della strada S.P. n.º4 "Rivoltana" e consistono nella realizzazione di un'arginatura sulla riva sinistra del fiume Adda. L'argine in progetto, della lunghezza prevista di poco più di 1 Km, si pone come obiettivo l'eliminazione del rischio idraulico della zona abitata, dato che le caratteristiche altimetriche dell'area la rendono sensibile ad allagamenti.

Il progetto preliminare dell'opera prevede due ipotesi di tracciato:

Ipotesi 1: il tracciato si diparte dalla Strada per Cassago proseguendo in direzione Sud-Ovest. Oltrepassato il Fontanile, devia per un breve tratto in direzione Sud fino all'incontro con la strada S.P. n.º4 per poi proseguire, costeggiandola, verso Ovest fino a Villa del Sole.

Ipotesi 2: il tracciato si diparte dalla Strada per Cassago, nello stesso punto della prima ipotesi e, costeggiando la stessa strada in direzione Sud fino al nucleo di Cascina Colombiolo, si allinea alla strada S.P. n.º4 costeggiandola in direzione Ovest fino a Villa del Sole.

L'indagine archeologica preliminare prodotta nell'ambito di questa valutazione, effettuata da SAP – Società Archeologica s.r.l.<sup>1</sup>, intende fornire una previsione del grado di rischio archeologico cui è soggetta l'area su cui verrà impiantata l'opera di arginatura. L'analisi del rischio è stata effettuata in accordo con le normative e le prescrizioni fornite dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia.

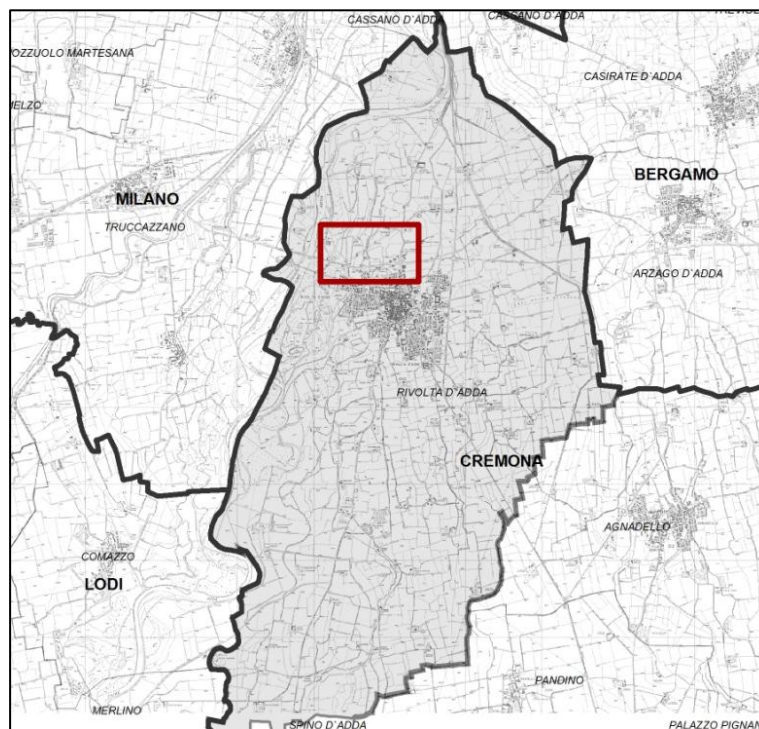


Figura 1 - Il Comune di Rivolta d'Adda e il posizionamento dell'area d'intervento.

<sup>1</sup> La società è iscritta al MIBAC – Archeologia Preventiva elenco operatori abilitati n° 420.



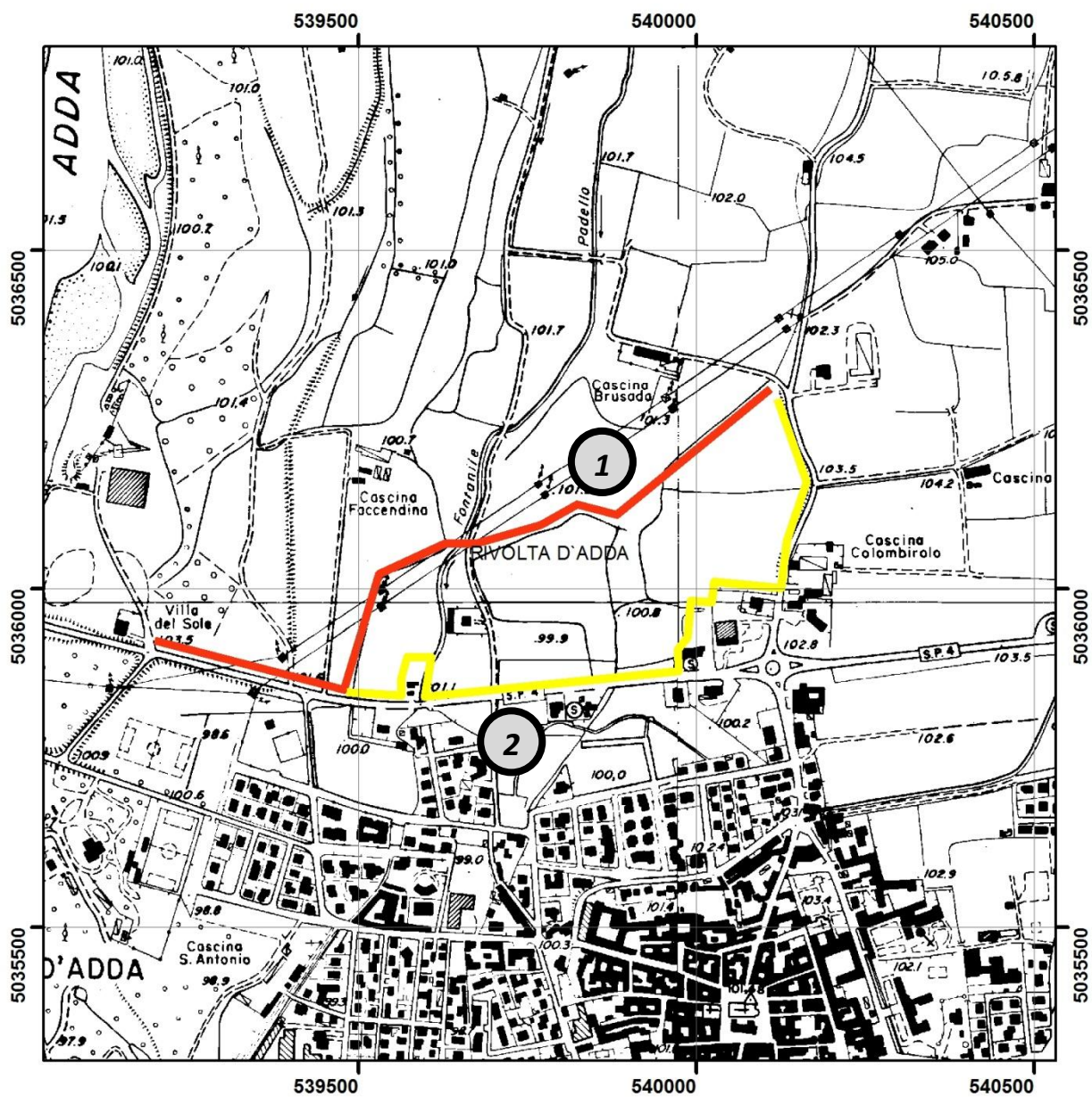


Figura 2 – Posizionamento su CTR della Regione Lombardia (scala 1:10.000) delle due ipotesi di messa in opera previste.



## 2. Inquadramento territoriale

Il territorio provinciale cremonese si estende con andamento Nord/Ovest-Sud/Est dalla media alla bassa pianura padana, sviluppandosi nella fascia compresa fra l'Adda a Ovest, l'Oglio a Est e il Po a Sud. Nell'area cremasca, che ne rappresenta la porzione nord-occidentale, il territorio è attraversato dal fiume Serio.

Si tratta di un territorio interamente pianeggiante che degrada dolcemente con pendenza generale da Nord/Ovest a Sud/Est; le sue quote massime si trovano intorno a 107 m s.l.m. al confine Nord da Rivolta a Soncino, mentre la quota minima di 18 m s.l.m. si rileva lungo il sinuoso confine orientale che lo divide dal Mantovano.

Nel territorio provinciale gli elementi geografici e morfologici di maggior rilievo sono legati all'evoluzione della rete idrografica: la porzione di pianura considerata presenta un assetto morfologico fondamentalmente caratterizzato dalla assenza di rilievi o depressioni.

La pianura viene interrotta esclusivamente da forme morfologiche secondarie, che ne costituiscono gli unici elementi di movimento del paesaggio; questi elementi sono rappresentati da forme negative (depressioni) come le valli fluviali e da forme positive (rilevate) costituite da blandi rilievi a superficie sub-pianeggiante, di forma variabile, individuati come frammenti di antiche superfici *rissiane* e *mindeliane* che testimoniano i cicli morfogenetici precedenti a quello wurmiano.

Un ulteriore elemento di influenza sul quadro idrologico della provincia è costituito dalla presenza, a settentrione lungo il confine bergamasco, del vistoso fenomeno dei fontanili, sorgenti di emergenza che, spontaneamente o artificialmente, affiorano in prevalenza nella striscia di terreno larga una decina di chilometri e compresa fra le isoipse di 110 e 80 metri circa. La fascia settentrionale della provincia è quindi caratterizzata da ricchezza di acque provenienti prevalentemente dalle risorgive e dal fiume Adda.

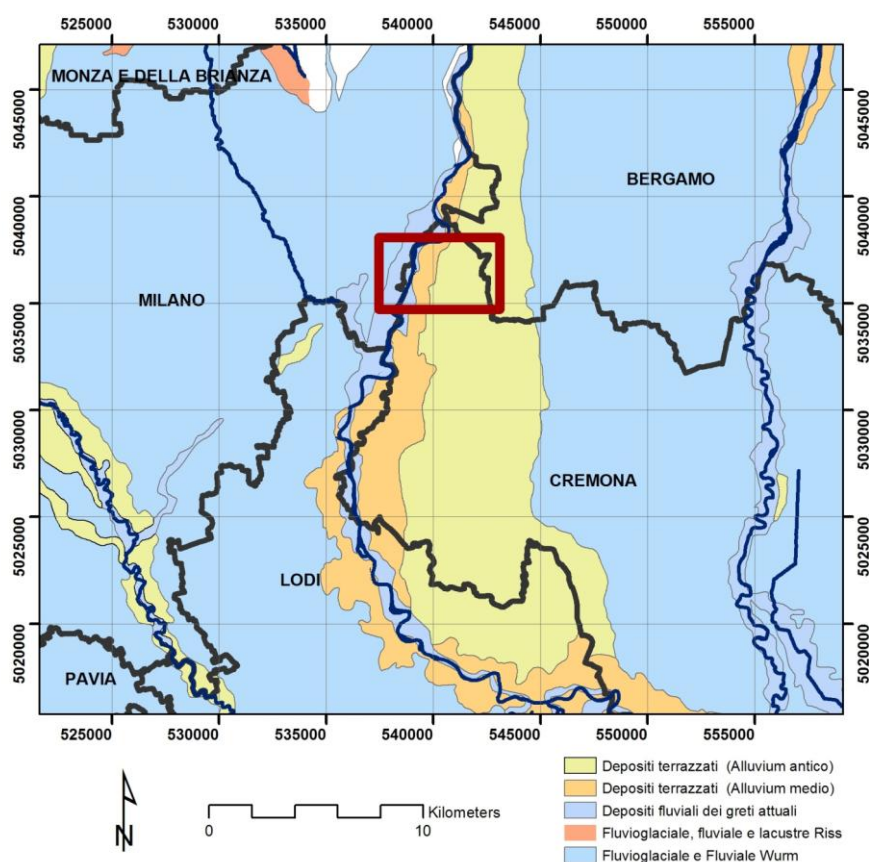


Figura 3 - Carta Geolitologica della Lombardia. Scala 1:250.000. Nel riquadro rosso l'area interessata dall'intervento.



### 3. Inquadramento storico-archeologico

Pochi e molto frammentari sono i documenti relativi alla fasi più antiche della preistoria provenienti dal territorio cremasco anche se è comunque certa la presenza dell'uomo fin dal Mesolitico, grazie al ritrovamento di tracce di industria litica a Pieranica, Camisano, Ricengo ed Offanengo. Ancora più scarse sono le testimonianze riferibili al Neolitico, pochi e sporadici strumenti in selce e due asce in serpentino, e per la successiva Età del Rame, per la quale sono attestati reperti provenienti da Vidolasco e Camisano.

Diventano invece più significativi i ritrovamenti relativi all'Età del Bronzo e alla prima Età del Ferro: tra essi i meglio documentati sono una necropoli dell'Età del Bronzo Medio presso il Dosso Rossi di Santa Maria del Cantuello, vicino a Ricengo e un insediamento di una certa consistenza del Bronzo Finale sul dosso Montecchio presso Vidolasco lungo il fiume Serio. I rinvenimenti di Vidolasco in particolare costituiscono una testimonianza estremamente significativa del popolamento della Pianura in un'epoca altrimenti caratterizzata da un marcato decremento delle testimonianze archeologiche.

La seconda Età del Ferro rappresentata in queste zone dalla cultura di La Tène, è documentata dai materiali provenienti dalle necropoli celtiche databili tra il III e il I sec. a.C. In questo periodo l'area cremasca era occupata dai Celti Insubri che avevano come loro capitale Mediolanum e che nel 222 a.C. subirono presso Casteggio una disastrosa sconfitta che aprì le porte alla progressiva romanizzazione della Gallia Cisalpina.

La colonia latina di Cremona fu dedotta, insieme con quella di Piacenza, nel 218 a.C. a conclusione di un periodo di lotta contro i Galli, quando i Romani pensarono di essere giunti ad una svolta decisiva dei rapporti con essi. Il piano di colonizzazione mirava a portare sulla linea del Po 12.000 famiglie (6.000 a Cremona e altrettante a Piacenza) e rappresentava un grande balzo in avanti nell'insediamento nella pianura padana. Cremona in particolare, come primo superamento del fiume, segnava una data fondamentale nella storia della romanizzazione della regione transpadana, che i Romani trovarono coperta per gran parte da foreste o invasa da acquitrini, scarsamente e irregolarmente popolata da villaggi contornati da circoscritte radure coltivate o mantenute a prato dalle popolazioni locali.

Per la centuriazione dell'agro il decumano massimo fu tracciato sulla linea tra Cremona e Bedriacum (Calvatone), parzialmente utilizzata in seguito per la realizzazione della via Postumia, mentre il cardo massimo fu stabilito sulla linea lungo la quale fu poi tracciata la via Brixiana.

Tale orientamento, rispondente a scelte consapevoli della morfologia del territorio, fu rispettato ancora nel 190 a.C., in occasione della deduzione integrativa di coloni effettuata a conclusione della seconda guerra punica e dei conflitti con i Galli, e di nuovo nel 41-40 a.C., quando, dopo la battaglia di Filippi (42 a.C.) i Cremonesi, avversari o quantomeno indifferenti al partito di Ottaviano, videro le proprie terre confiscate e distribuite ai veterani dell'esercito filocesariano.

Con le centuriazioni i Romani mutarono aree generalmente incolte in terreno coltivato e produttivo e fissarono un paesaggio agrario, cui quello odierno è largamente debitore. Ma il mutamento non fu totale. Ovunque all'intorno rimasero vaste zone boschive e acquitrinose.

Nel 148 a.C. la costruzione della grande via Postumia dischiuse possibilità nuove ai commerci e agli scambi, rafforzando il ruolo della città, unica colonia latina a nord del Po con Aquileia, come centro chiave nel processo di romanizzazione della regione circostante.



L'età cesariana rappresentò un momento di grande rilevanza per Cremona e per il suo territorio. Divenuta *municipium* nell'89 a.C., fu caratterizzata da una notevole ascesa economica caratterizzata essenzialmente da agricoltura e allevamento, che superavano largamente il fabbisogno locale.

Lo sviluppo e la prosperità di Cremona e del territorio trovarono il loro fondamento nella *Pax Augusta*, seguita alle "Idi di Marzo" e alla guerra civile, che investì la vita economica, sociale, politica e culturale della città e in generale di tutto il neonato impero a partire dal 27 a.C. Tacito parla di larga disponibilità finanziaria, della presenza di magnifici templi e splendide opere d'arte e della grandiosità degli edifici privati.

Essa cominciò a guardare a occidente più che in passato, incontrandosi così con Milano, stabilendo con quest'ultima un fitto rapporto di scambi economici e culturali che si materializzò nella costruzione dei due assi stradali di collegamento, noti con i nomi di via *Mediolanum - Laus Pompeia - Cremona* e di via diretta *Mediolanum - Cremona*. La prima, non menzionata dagli Itinerari e però segnata nella *Tabula Peutingeriana*, correva sulla destra dell'Adda e coincideva, fino a *Laus Pompeia* (Lodi vecchio), con la grande *arteria Mediolanum-Laus Pompeia-Placentia*, quindi appena a meridione della città si dirigeva nettamente verso Est-Sud/Est per San Martino in Strada, Castiglione d'Adda, Pizzighettone (*Acerrae*), donde puntava su Cremona. La *Mediolanum-Cremona*, univa invece direttamente i due centri correndo sulla sinistra dell'Adda.

Una svolta nella storia politico-amministrativa del territorio si ebbe nell'alto Medioevo con l'invasione longobarda dell'Italia settentrionale cui seguirono la probabile fondazione di Crema nel 570 e la conquista di Cremona, nel 603 d.C. Il territorio fu suddiviso tra i ducati longobardi di Bergamo, Brescia, Piacenza, il Gastaldato di Sospiro (Cremona) e il governo vescovile nella città stessa.

Tra il X e l'XI secolo la città di Cremona accrebbe il proprio potere: Matilde di Canossa donò al libero Comune l'Insula Fulcheria, ovvero Crema e il suo territorio. Nel 1159, dopo aver stretto un'alleanza con Milano contro la ghibellina Cremona, Crema venne assediata, invasa e distrutta dall'imperatore Federico Barbarossa. Con la Pace di Costanza del 1185, arrivò il permesso di ricostruire la città come *castrum*. Ne seguì una fase di libero comune in cui comunque si verificarono lotte faziose, tipiche all'epoca, nei comuni del Nord Italia. In ogni caso, la città venne fortificata con nuove mura, fossati e porte e successivamente una rete di canali valorizzò l'agricoltura. L'autonomia del comune terminò nel 1335, quando la città si arrese ai Visconti provenienti da Milano, la cui famiglia possedette la città fino alla fine del secolo.

Nel XIV secolo il Comune di Cremona raggiunse la sua massima estensione, oltrepassando i confini dell'antico *ager* romano e addirittura dell'odierna Provincia, spingendosi fino al Fosso bergamasco. Questo canale artificiale venne costruito per delimitare i possedimenti cremonesi da quelli bergamaschi e, più tardi, i territori soggetti all'influenza del Ducato di Milano da quelli appartenenti alla Repubblica di Venezia.

Nel 1449, Crema e il suo territorio fu annessa alla Repubblica di Venezia anche se il territorio della cosiddetta Gera d'Adda, corrispondente all'attuale parte nord del territorio cremasco, venne a lungo conteso proprio tra la Serenissima, il Ducato di Milano e Cremona.

Con il XVII secolo ebbe inizio la decadenza di Crema, causata dal fallimento delle sue attività industriali, anche se l'agricoltura continuò ad essere fiorente. Dopo la caduta della Serenissima nel 1797, l'Esercito Francese depose l'ultimo podestà e creò la cosiddetta "Repubblica Cremasca", annessa dopo pochi mesi alla Repubblica Cisalpina. Crema divenne capoluogo, insieme



a Lodi dell'effimero Dipartimento dell'Adda, e in seguito fu annessa al Dipartimento dell'Alto Po, con capoluogo Cremona.

Nel 1815, l'impero di Napoleone si dissolse e Crema divenne parte del Regno Lombardo-Veneto, dipendente dall'Impero d'Austria, riprendendo lo status di capoluogo, mentre nel 1859 fu annessa insieme al suo territorio e a tutta la Lombardia al Regno di Sardegna e due anni dopo al Regno d'Italia di cui seguì le vicende.

#### 4. Metodologia d'indagine

L'indagine archeologica preventiva riguarda quell'insieme di tecniche e di metodi che servono a valutare le potenzialità archeologiche di un territorio più o meno vasto, o di un'area circoscritta, con metodi il meno invasivi possibile. Per metodi invasivi ci si riferisce al fatto che ogni scavo nel terreno, effettuato con metodo stratigrafico o meno è di fatto un'azione invasiva, distruttiva e irreversibile e che produce un aumento del bagaglio conoscitivo dell'area a scapito della perdita del record archeologico. L'indagine preventiva permette quindi di avere una panoramica del rischio archeologico di un'area, senza l'effettuazione di uno scavo archeologico stratigrafico, che si rende invece necessario in situazioni di altro tipo.

L'archeologia preventiva può servirsi di varie metodologie d'indagine che possono limitarsi all'analisi superficiale del terreno o all'apertura di piccole finestre stratigrafiche del sottosuolo. Nel primo caso ci si serve di varie tecniche come per esempio l'analisi delle fotografie aeree o satellitari per l'individuazione di anomalie del terreno, l'analisi delle fonti storiche, cartografiche, toponomastiche e d'archivio in generale, e delle tecniche di *survey* o ricognizione archeologica di superficie. Nel secondo caso ci si può servire dell'apertura di finestre stratigrafiche nel terreno, per valutarne il potenziale, attraverso per esempio carotaggi, sondaggi stratigrafici, *showel test*, trincee e campionature del suolo.

Ovviamente le informazioni che restituisce un'indagine preventiva sono molto diverse rispetto a quelle fornite da uno scavo stratigrafico, di tipo quantitativo nel primo caso e qualitativo nel secondo. L'utilizzo di uno o dell'altro metodo è valutato in base al tipo di informazioni che è necessario raccogliere. Infatti un'indagine preventiva è in grado di fornire conoscenze riguardo alla presenza-assenza di contesti archeologici, di valutazione delle aree a rischio archeologico ma senza scendere nel grado di dettaglio di informazioni che si raccolgono attraverso lo scavo stratigrafico.

Le tecniche d'indagine territoriale non invasive come la ricognizione di superficie presentano tuttavia dei limiti oggettivi nella fase di raccolta del dato. Tra i limiti principali ci si riferisce in particolare ai limiti dovuti alla visibilità del terreno ed al grado di urbanizzazione e antropizzazione del territorio. I due fattori, strettamente interrelati fra loro, sono dovuti al processo di cancellazione del *record* archeologico ed alla trasformazione del paesaggio ad opera dell'urbanizzazione e della profonda modifica del territorio avvenuta in gran parte a partire dalla fine del XIX secolo.

La messa a punto di una valutazione preventiva del rischio archeologico sull'area interessata dall'opera in progetto, è stata elaborata a partire dall'incrocio di varie fonti di dati, in modo da avere un'idea il più esaustiva possibile delle potenzialità archeologiche. I dati archeologici, che sono andati a costituire il *background* conoscitivo del territorio e su cui è stata basata la valutazione del rischio archeologico, sono stati raccolti attraverso le seguenti fonti:



- Raccolta delle evidenze archeologiche note
- Raccolta e analisi di dati territoriali complementari
  - Analisi della cartografia storica
  - Analisi della toponomastica
  - Analisi delle ortofoto aeree
- Controllo archeologico diretto sul terreno (*survey*)

I dati raccolti dall'incrocio delle varie fonti sono elaborati in ambiente GIS al fine di avere una restituzione cartografica del rischio archeologico in relazione alle ipotesi di tracciato in progetto.

#### **4.1 Raccolta delle evidenze archeologiche note**

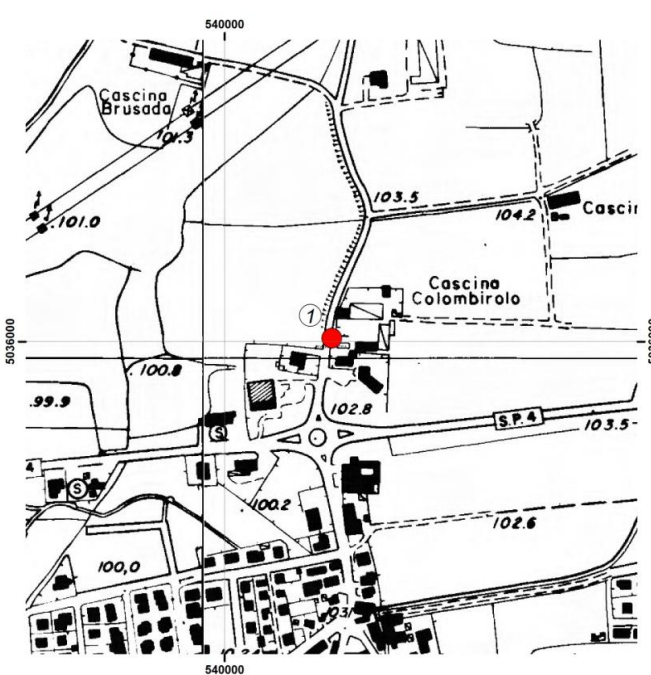

La raccolta delle evidenze archeologiche note è stata fatta a partire sia dalle fonti edite, sia dalle fonti inedite conservate presso l'archivio Archivio Topografico della Soprintendenza Archeologica della Lombardia (A.T.S.). L'Archivio raccoglie, divisa per Comune e in ordine cronologico, tutta la documentazione d'ufficio relativa alla conoscenza archeologica del territorio, tra cui notizie di vecchi rinvenimenti, relazioni degli scavi, oltre alla documentazione grafica e fotografica degli stessi.

È stato considerato l'intero areale dove ricadono le due ipotesi di progetto oltre ad una fascia circostante più ampia in modo da avere una visione più globale del contesto.

Oltre al controllo d'archivio è stata effettuata anche un cernita delle notizie edite su varie pubblicazioni a carattere generale e locale. Attenzione particolare è stata data al Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia che pubblica annualmente a partire dal 1981 tutte le notizie relative ai principali rinvenimenti archeologici effettuati nel territorio lombardo.

La ricerca sulle fonti d'archivio ha riportato un unico contesto archeologico che ricade all'interno dell'area interessata. Il contesto è stato posizionato sulla Carta Tecnica Regionale della Lombardia e si riportano di seguito i dati relativi:



<b>ID Contesto</b> <i>RdA 1</i>	<b>Località:</b> Cascina Colombirolo	<b>Localizzazione:</b> Via per Cassano n° 6. Mappali del terreno 4655/1-2. Proprietari: Bianchi Attilio e Traversi Giuliana
<b>Tipologia rinvenimento:</b>  Tesoretto monetale		
<b>Coord. X:</b>	540.137,09	
<b>Coord. Y:</b>	5.035.99,89	
<b>Quota m slm:</b>	103.80	
<b>Uso del suolo:</b>	Edificato	
<b>Data di rinvenimento:</b>	8 Aprile 1975	
<b>Datazione:</b>	Inizi del II sec. a.C. – prima metà del I sec. a.C.	
<b>Descrizione:</b>	tesoretto monetale costituito da 115 dramme padane d'argento contenute in un olpe gallica priva di collo. Le monete appartengono alle imitazioni della dramma di Marsiglia battuta nell'area insubre in epoca preromana. L'olpe fu recuperata in frammenti ed è un vaso "a trottola" decorato da fasce circoari rosso-brune.	
<b>Modalità di rinvenimento:</b>	Scoperta occasionale nel corso di lavori edili. Lavori di ampliamento dello scantinato di un fabbricato civile a profondità di 90 cm dal livello del suolo.	
<b>Bibliografia:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- A.T.S. - Faldone del Comune di Rivolta d'Adda. Numeri d'inventario: 14278 e 14279.</li><li>- ARSLAN E.A., 1995. Il ripostiglio di Rivolta d'Adda (Cremona 1975) – Monete Celtiche Padane. Milano</li><li>- PAUTASSO A., 1976. Studi etruschi XLIV. p. 457</li></ul>	
<b>Foto:</b>	 <p><i>Cascina Colombirolo vista da Sud</i></p>	



## **4.2 Raccolta e analisi di dati territoriali complementari**

La ricerca archeologica territoriale si serve, oltre che delle fonti prettamente archeologiche, anche di fonti complementari per poter meglio comprendere il contesto ambientale e le trasformazioni che esso ha subito nel tempo. Infatti, com'è noto, ogni contesto archeologico è parte stessa del paesaggio in cui si trova, ed allo stesso tempo il paesaggio non è un quadro fisso e immutabile ma è piuttosto una sovrapposizione e un'interconnessione di elementi naturali ed antropici in costante mutamento.

In questo senso una valutazione del rischio archeologico il più esaustiva possibile deve tener conto anche degli elementi del paesaggio che hanno necessariamente influenzato nel passato, e che continuano in parte tutt'ora ad influenzare, lo stanziamento e le varie attività umane in determinati luoghi. Spesso questi elementi sono mutati nel tempo, come per esempio il corso dei fiumi o l'estensione delle aree agricole, e la loro identificazione e sovrapposizione al paesaggio attuale servono a comprendere meglio le potenzialità archeologiche di un'area.

Le fonti complementari utilizzate in questo caso, sono come si è già detto, l'analisi della cartografia storica, l'analisi toponomastica e l'analisi delle foto aeree.

### **4.2.1 Analisi della cartografia storica**

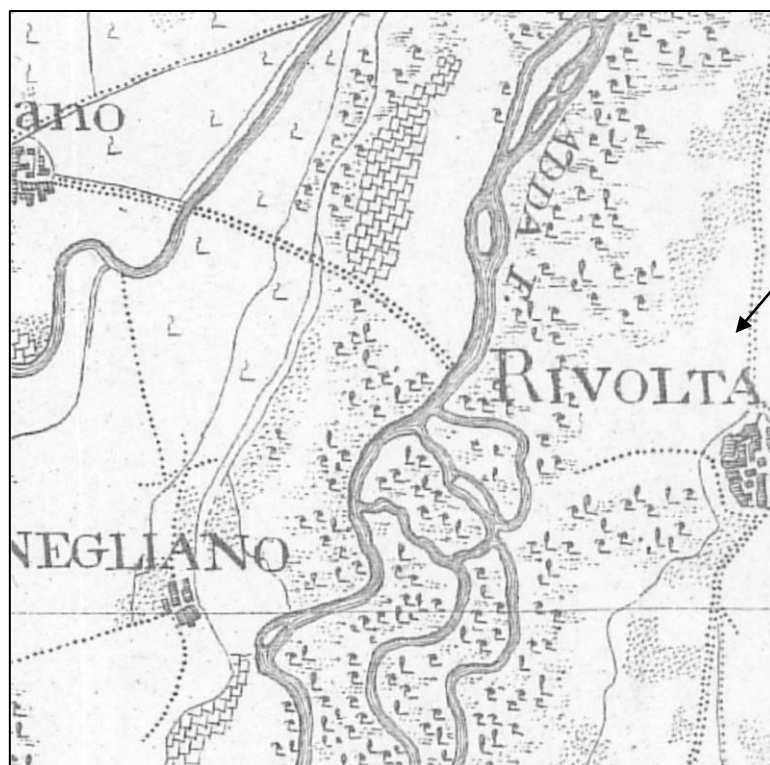
La cartografia storica "fotografa" uno stesso ambiente in diversi momenti del tempo offrendo una panoramica sull'evoluzione diacronica del territorio. Dall'analisi a ritroso delle varie carte si possono cogliere le modifiche e le trasformazioni dei tratti significativi del paesaggio, come per esempio la maglia insediativa, la rete viabilistica antica, l'uso del suolo oltre alla presenza di toponimi e microtoponimi spesso non più esistenti nelle carte attuali.

Nel caso di Rivolta d'Adda sono state raccolte e analizzate le carte storiche relative al territorio comunale, ed in particolare al contesto territoriale interessato dall'intervento, che coprono un arco temporale a cavallo tra XVIII e XX secolo.

La prima carta storica esaminata è quella relativa al territorio milanese realizzata su incarico del governo austriaco dagli Astronomi dell'osservatorio milanese di Brera nel periodo 1788-1796. Questa carta rappresenta una sintesi molto dettagliata del Catasto Teresiano realizzato nei territori sottoposti all'allora dominio austriaco. La carta, anche se non ha una rappresentazione ad alto dettaglio, mostra uno stralcio del centro storico di Rivolta d'Adda con la rete viaria principale verso Truccazzano a Ovest e verso Cassano d'Adda a Nord.

La zona interessata dal progetto, situata nell'area a Nord/Ovest, risulta collocata al limite tra una fascia boschiva che corre parallela alla sponda sinistra dell'Adda e i campi che si estendevano verso Est. La scala di questa carta non mostra nel dettaglio la maglia insediativa nel contesto extra-urbano ma è comunque utile per cogliere il paesaggio in una prospettiva più ampia. Si coglie inoltre bene il contesto in cui si inserisce il ritrovamento del tesoretto monetale presso la cascina Colombirolo, citato nella scheda precedente, lungo un tratto viabilistico con direttrice Nord-Sud che potrebbe quindi suggerire un tratto di viabilità locale di origine antica perdurato nel tempo.





Area della Cascina Colombiolo

Figura 4 - Carta Storica degli Astronomi di Brera del 1788.

La carta seguente è un estratto del Foglio 1 del Catasto Cessato degli anni 1855-1857, e anche se non mostra i dettagli del territorio mostra gli edifici della zona interessata. In particolare si colge l'attestazione in questa data della Cascina Colombiolo e di Cascina Brusada, ancora attualmente esistenti.



Figura 5 - Catasto Cessato 1855-1857. foglio 1. Archivio di Stato di Milano. Comune censuario: Rivolta d'Adda.



Di pochi anni posteriore, l'aggiornamento del Catasto Cessato effettuato a seguito dell'Unità d'Italia, tra il 1868 e 1884 delinea notevoli particolari in più del precedente.

Sul foglio di Unione del Catasto Cessato si coglie molto bene l'estensione effettiva dell'abitato di Rivolta d'Adda così com'è perdurata fino alla metà del XX secolo. In questa carta il centro abitato corrisponde all'attuale centro storico del paese e sono ben evidenti tutte le zone agricole che circondavano l'abitato e che attualmente sono state urbanizzate. In particolare si può notare come la Cascina Colombirola e la Cascina Brusada, attualmente a ridosso della periferia Nord dell'abitato, si trovassero in un contesto prettamente campestre.

Tale dato si può notare ancora meglio nel dettaglio nel foglio 11 dello stesso Catasto Cessato (1868-1884) dove oltre alla divisione particellare sono anche visibili i fossi e le rogge dei fontanili che attraversavano i campi in senso Nord-Sud. In particolare si può notare la roggia del Fontanile Padella e che ha mantenuto pressoché invariato il suo corso, passando tra la Cascina Faccendina e la Cascina Brusada

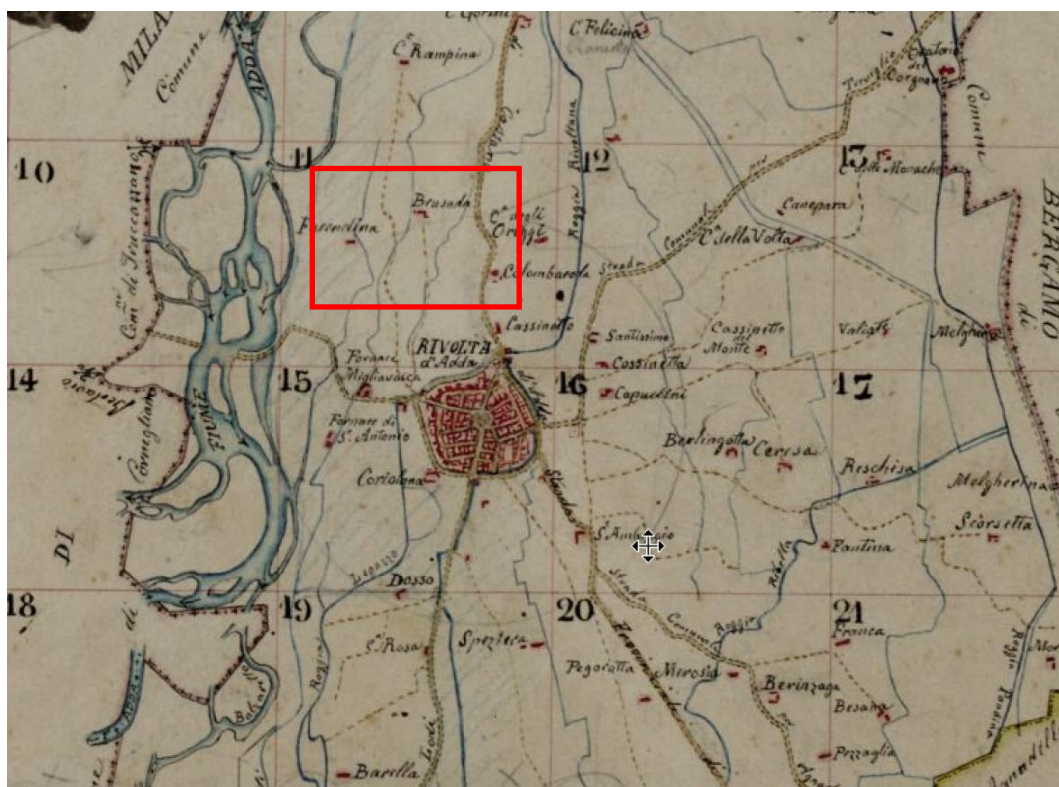


Figura 6 - Il foglio di Unione del Catasto Cessato aggiornato tra il 1868 e il 1884.





Figura 7 - Il foglio 11 del Catasto Cessato. 1868-1884

Nella prima carta topografica dell'IGM del 1868 si può cogliere una visione d'insieme del contesto che mostra anche in questo caso una situazione pressoché identica alle precedenti. A parte le differenti simbologie cartografiche, anche in questo caso tutta l'area contestuale alla Cascina Brusada e alla Cascina Faccendina è ancora immersa in una situazione ambientale di aperta campagna con la rete viaria che ricalca esattamente le situazioni precedenti.

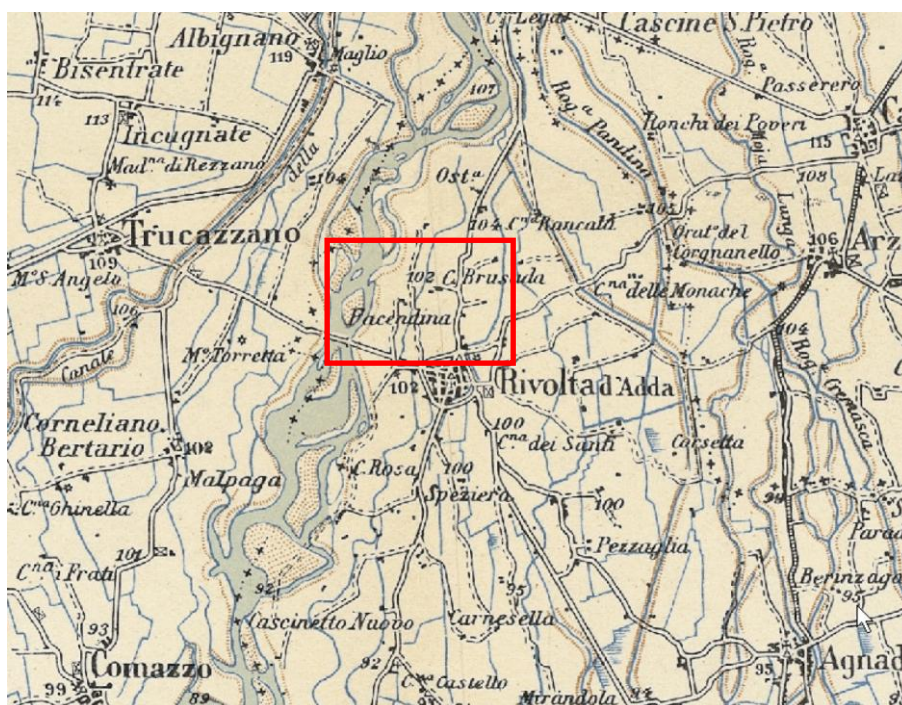


Figura 8 - Carta Topografica IGM 100.000 del 1868

Il quadro mostrato dalla carta IGM attuale mostra una situazione completamente diversa dove la rete viaria e i segni umani sul territorio sono inevitabilmente più marcati. In particolare il



nuovo asse viario della S.P. 4 “Rivoltana” taglia in senso Est-Ovest la fascia di territorio tra il centro abitato di Rivolta e le Cascine Colombirola e Faccendina..

Figura 9 -Carta IGM al 25.000 aggiornata al 2007

Il comune di Rivolta d'Adda appartiene a quell'area della pianura lombarda compresa tra le attuali province di Milano, Cremona, Lodi e Bergamo anticamente attestata come *Gera d'Adda* o *Ghiara d'Adda*. I confini sono compresi tra il fiume Adda a Ovest e il fiume Serio a Est, il Fosso Bergamasco a Nord, mentre il confine Sud risulta essere meno definito e coincide all'incirca col limite meridionale dei comuni di Agnadello, Rivolta d'Adda e Vailate.

Il centro di Rivolta d'Adda era denominato semplicemente *Rivolta* fino a quando il Regio Decreto n° 1425 del 26-7-1863 non ne dispose il nome attuale. Il toponimo Rivolta corrisponde a “Riva Alta”, designazione frequente nel cremonese per vari luoghi lungo i fiumi. Nei documenti passati il borgo è indicato anche come *Ripalta*.



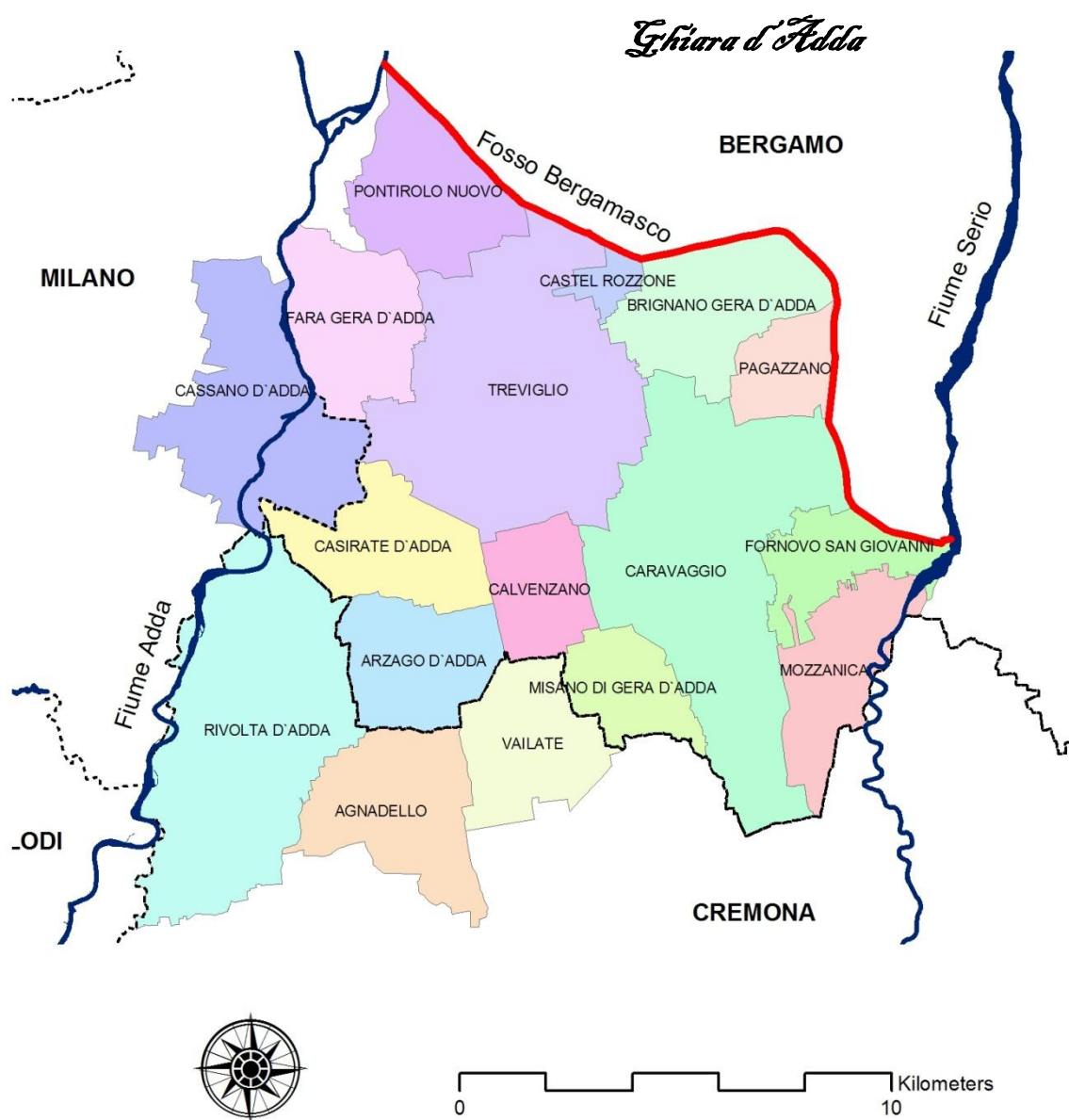


Figura 10 - Il territorio storico della Gera d'Adda

Come è stato messo in evidenza dalla cartografia storica, l'area dove è previsto l'attuale intervento di arginazione ricade in un'area che in passato era di aperta campagna, più lontano dall'abitato di Rivolta di quanto non sia attualmente. Gli unici edifici segnati sulle carte storiche nei pressi di quest'area sono quelli di Cascina Brusada, Cascina Faccendina e di Cascina Colombirolo.

Tra i toponimi che meritano una particolare attenzione vi è quello della Cascina Colombirolo dove nei pressi vi è stato trovato il tesoretto monetale citato in precedenza. In questo caso il toponimo Colombirolo, potrebbe essere riferito al termine latino *Colombarium* relativo ad un'area cimiteriale. In particolare il colombario romano era un tipo di costruzione funeraria divisa in loculi orizzontali ciascuno atto ad ospitare una tomba o un'urna cineraria. Questo tipo di costruzione deriva il nome dal fatto che le nicchie funerarie erano ricavate nella muratura verticale e che ricordavano le costruzioni per il ricovero e l'allevamento dei colombi, di cui sfruttare il guano.



Più probabile è comunque l'attribuzione del luogo di Cascina Colombirolo proprio all'attività di allevamento dei colombi connessa alle attività della cascina.

Per quanto riguarda gli altri toponimi di Cascina Faccendina e di Cascina Brusada, essi sono probabilmente da riferirsi ad epoca post-mediavale in quanto legati alle attività agricole e nel secondo caso ad un evento d'incendio.

#### 4.2.3 Analisi delle ortofoto aeree

La fotografia aerea svolge un valido supporto per l'analisi territoriale, per la ricerca e per la messa in evidenza di anomalie morfologiche del terreno che possono essere ricondotte a contesti archeologici. Spesso infatti, le anomalie morfologiche del terreno dovute alla presenza di strutture o ad altre evidenze archeologiche sepolte, denotano segni ben marcati sul paesaggio che possono essere meglio colti con una visione generale dall'alto. L'analisi è stata quindi svolta sugli scatti delle ortofoto a colori di dettaglio forniti dal Comune di Rivolta d'Adda, Foglio 119110w. Questa è stata anche messa a confronto con ortofoto ricavate da fonti diverse, come quelle on-line di Google Earth. Le ortofoto sono state analizzate a vari gradi di dettaglio e con l'analisi dei falsi colori per evidenziare la presenza/assenza di indicatori di anomalie morfologiche riconducibili a potenziali contesti archeologici.

L'analisi delle ortofoto aeree mostra una particolare anomalia visibile nel campo immediatamente a Ovest rispetto alla Cascina Colombirolo. L'anomalia è presente al centro del campo ed è costituita da un'alterazione cromatica di forma sub-quadrangolare avente il lato Nord-Sud di circa una quarantina di metri.



Figura 11 - ortofoto a colori in scala 1:10.000, con sovrapposte le ipotesi di tracciato.

L'anomalia è disposta peraltro a circa un centinaio di metri in direzione Nord/Ovest rispetto al contesto archeologico già noto, RdA 1 relativo al già citato tesoretto monetale di dramme celtiche rinvenuto proprio presso la Cascina Colombirolo nel 1975.



L'anomalia individuata si segnala come un indizio relativo ad un possibile contesto archeologico di cui la natura non è al momento definibile, ma che comunque è da considerare nell'ambito generale della valutazione del rischio, anche in riferimento alla sua prossimità con un contesto archeologico già noto.

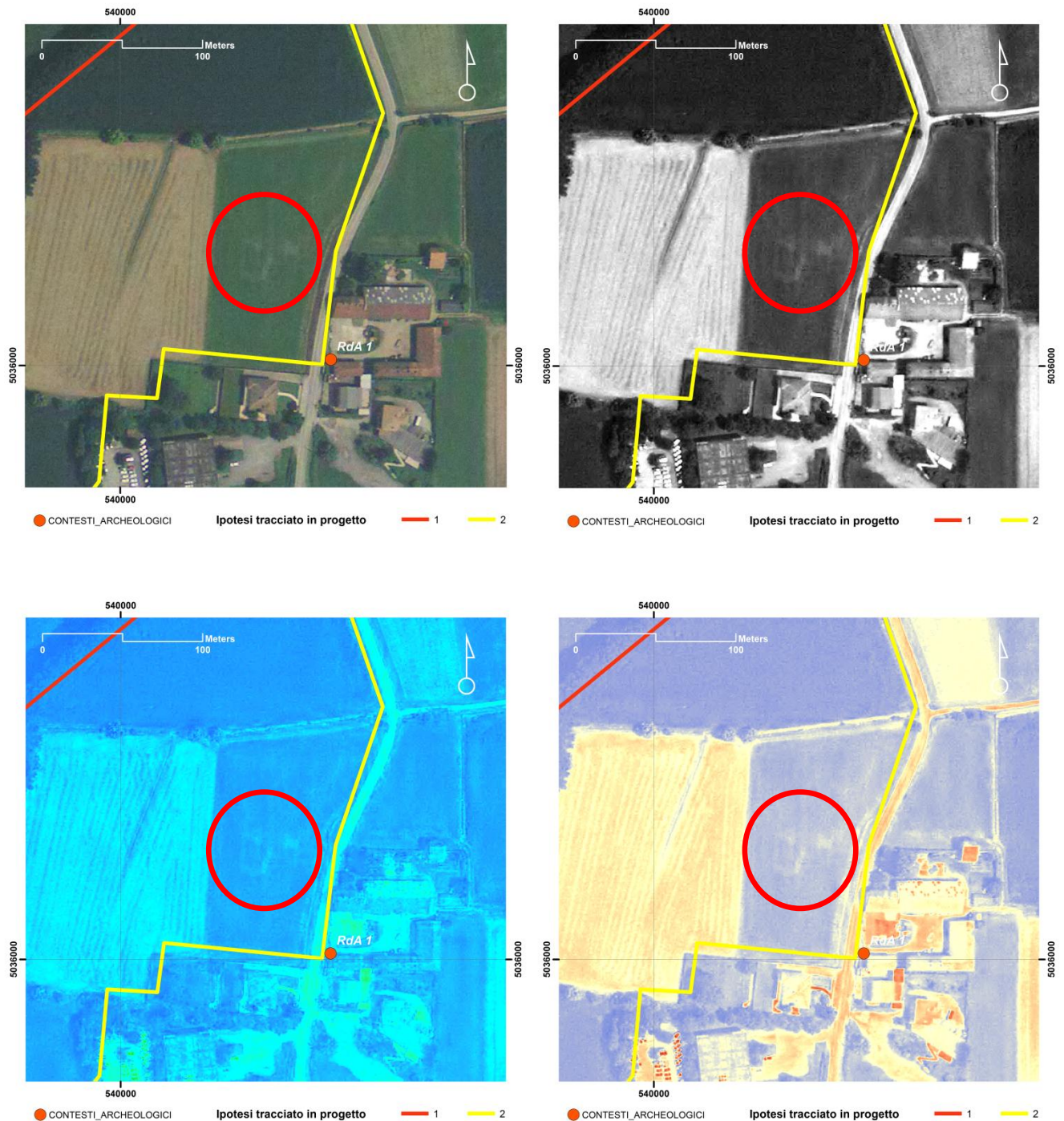


Figura 12 – Anomalia evidenziata presso la Cascina Colombirollo sull'elaborazione a differenti scale cromatiche dell'ortofoto aerea.



## 5 Controllo archeologico diretto sul terreno

Le ricognizioni archeologiche o *survey* consistono in un'accurata ispezione di un territorio, allo scopo di indagarne la superficie alla ricerca di resti e testimonianze di antiche preesistenze. A seconda delle condizioni geografiche e ambientali si può ricorrere a procedure di ricognizione diverse. Nel caso di territori aperti, sia incolti che sottoposti a coltivazione, si può dividere il terreno in unità discrete e procedere ad una "ricognizione sistematica" o a copertura totale: le squadre di ricognizione, dotate di basi cartografiche, immagini del territorio in esame e della griglia di raccolta predefinita, percorrono la porzione di territorio loro assegnata per linee parallele e a distanze regolari, prendendo nota dei ritrovamenti e georeferenziandoli tramite l'utilizzo di GPS palmari.

L'esatta collocazione dei ritrovamenti, a larga scala, consente, infatti, l'applicazione di tecniche di analisi spaziale che possono fornire importanti indicazioni sull'assetto territoriale nell'antichità. Al termine delle indagini è possibile produrre un rilievo topografico che fornisca indicazioni sull'area indagata e sull'ubicazione dei ritrovamenti. La limitazione principale alla ricognizione di superficie, come già accennato in precedenza, è dovuta alla visibilità del terreno. La ricerca archeologica, ritiene infatti, che le condizioni di visibilità siano di fatto determinanti per l'individuazione di siti archeologici e che non sia sempre possibile quindi la loro comprensione/individuazione laddove non sussistano condizioni adatte.

Nella presente indagine è stata ricognita sul terreno tutta l'area rientrante nelle due ipotesi di tracciato in progetto oltre ai campi immediatamente limitrofi.

L'area d'indagine è stata suddivisa in Unità Topografiche discrete, distinte in base all'uso del suolo al momento della *survey*, ed ai confini topografici dei singoli appezzamenti di terreno, come fossi, strade, filari di alberi etc. Per ogni Unità Topografica è stata compilata un'apposita scheda che riporta le principali caratteristiche del campo, il grado di visibilità in funzione dell'uso del suolo, i reperti individuati e le eventuali evidenze archeologiche riscontrate nel corso della ricognizione o già note da vecchi ritrovamenti. Le Schede di UT vengono allegate in fondo alla relazione.

Come si vede dalle Carte di Visibilità e dell'Uso del suolo, riportate di seguito, la visibilità generale è risultata essere generalmente scarsa a causa della copertura vegetale ancora presente.

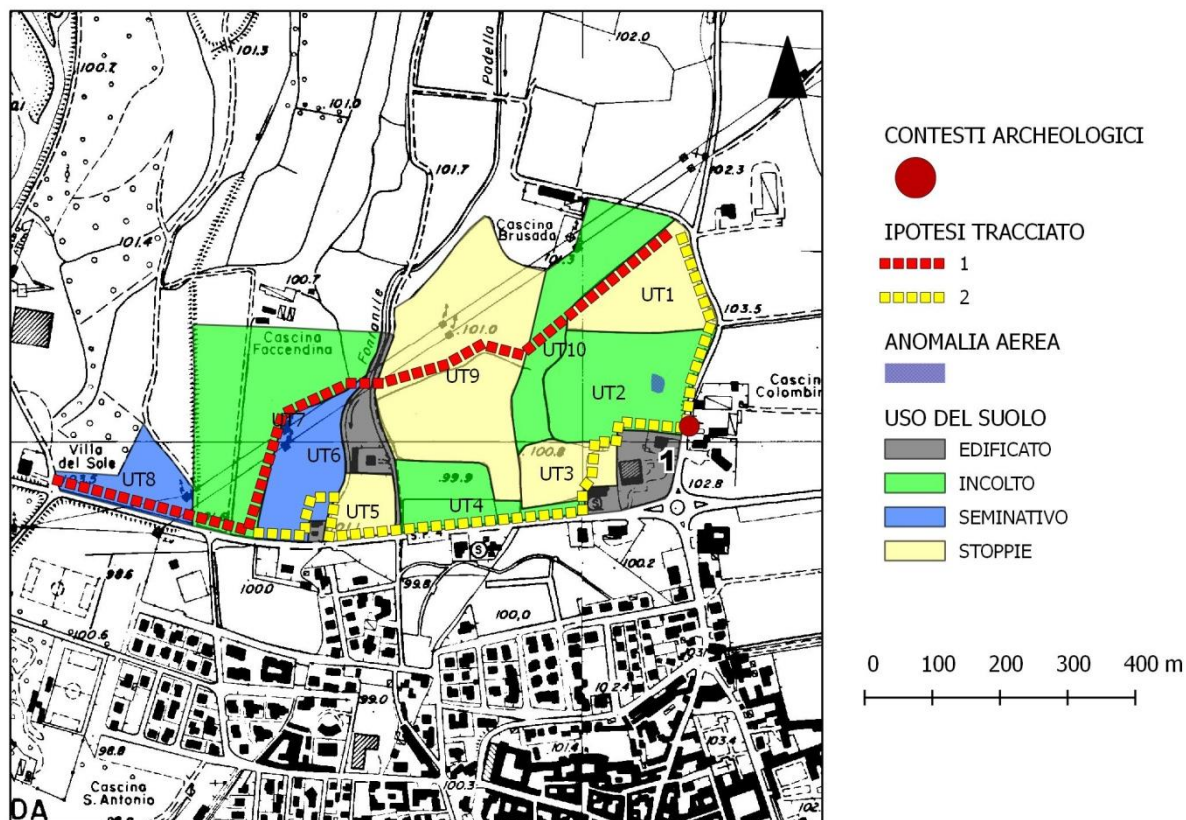
La ricognizione archeologica non ha comunque riportato la presenza di nuove evidenze archeologiche riscontrate sul terreno. Inoltre, data la copertura prativa estesa, non è stato possibile verificare adeguatamente sul terreno l'anomalia riscontrata attraverso l'analisi delle foto aeree, posta nella parte sud-est dell'UT 2 verso la Cascina Colombiolo. È comunque da segnalare la presenza di alcune leggere anomalie morfologiche rettilinee dovute a piccoli salti di quota nel rilievo del campo presenti proprio in corrispondenza dell'anomalia aerea.



**Tabella delle classi di visibilità riscontrate in ricognizione in rapporto all'uso del suolo dei terreni**

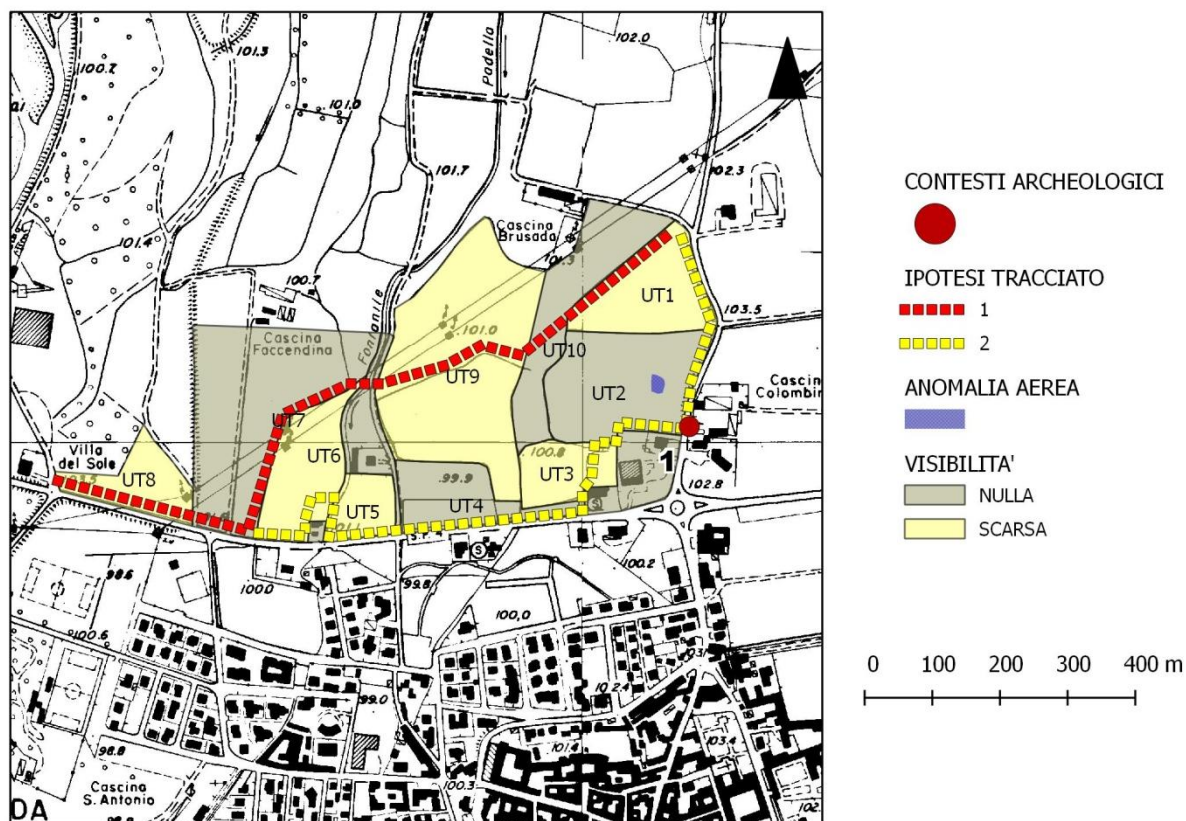
USO DEL SUOLO	MODALITA'	VISIBILITA'
<p>SEMINATIVO: Terreno seminato</p> <p>STOPPIE: terreno lasciato incolto con presenza di stoppie di mais.</p>	Area ricognita in modo non sistematico.	SCARSA
<p>PRATIVO o INCOLTO Campo con copertura prativa estensiva</p> <p>URBANIZZATO: aree occupate da abitazioni private, strutture commerciali e infrastrutture di vario tipo.</p>	Non ricognibile (valutabile su fonti indirette)	NULLA

## CARTA DELL'USO DEL SUOLO





## CARTA DELLA VISIBILITA'



## 6 Analisi del rischio archeologico

L'analisi incrociata dei dati raccolti attraverso le fonti riportate mostrano che l'area presa in considerazione può genericamente essere definita a rischio archeologico per la presenza di evidenze dirette ed indirette di contesti archeologici. Infatti riassumendo quanto riportato in precedenza è noto un contesto archeologico certo, documentato in corrispondenza della Cascina Colombirolo, oltre ad un'anomalia riscontrata attraverso l'analisi della fotografia aerea proprio nell'attiguo campo denominato UT 2.

Per meglio definire e circoscrivere le singole aree in funzione del progetto è stata elaborata una carta del rischio archeologico relativo. La carta, riportata in seguito, mostra un rischio archeologico decrescente da Est verso Ovest con la concentrazione maggiore del rischio più elevato in prossimità dell'UT 2 prossima a Cascina Colombirolo.



## Bibliografia

A.T.S. - Archivio Topografico della Soprintendenza Archeologica della Lombardia

AA.VV., 1981-2009. Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia

AA.VV., 1997. *Paesaggi e suoli della Provincia di Cremona*

AA.VV., 2006. *Dizionario di Toponomastica*

ARSLAN E.A., 1995. Il ripostiglio di Rivolta d'Adda (Cremona 1975) – Monete Celtiche Padane.

CAMBI F., 2003. *Archeologia dei paesaggi antichi: Fonti e diagnostica*.

CAMBI F., TERRENATO N., 1997. *Introduzione all'Archeologia dei Paesaggi*.

CREMASCHI M., 2000. *Manuale di geoarcheologia*.

MALERBA G. 1995. *La Geomorfologia della Provincia di Cremona*

PAUTASSO A., 1976. Studi etruschi XLIV. p. 457

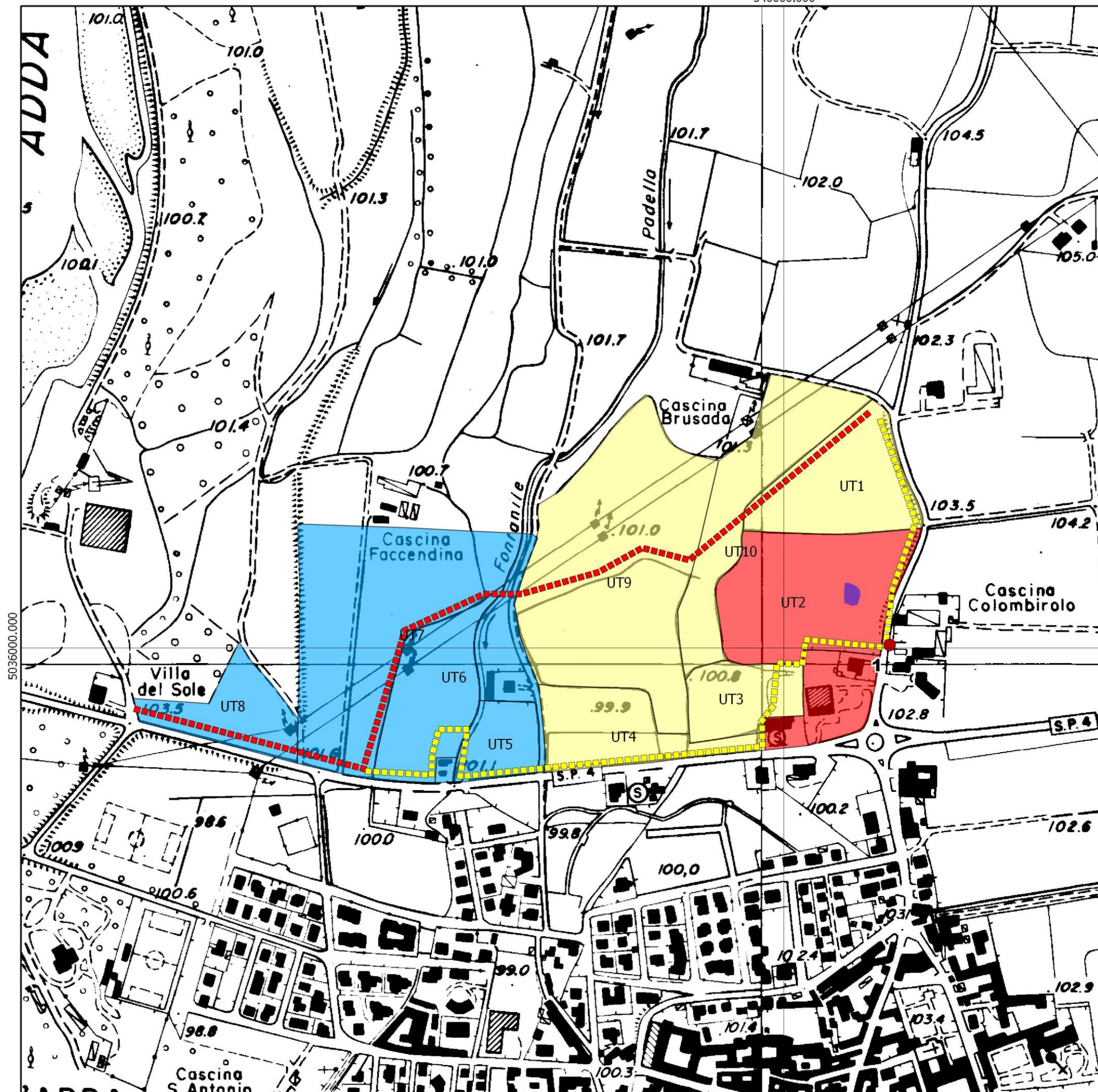
Per SAP – Società Archeologica s.r.l

Marco Tremari





540000.000



## RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO

Legenda

IPOTESI DEI TRACCIATI IN PROGETTO

1

2

CONTESTI ARCHEOLOGICI



ANOMALIA AEREA



RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO

ALTO

MEDIO

BASSO



0 100 200 300 400 m



***SCHEDA UT***



<b>UT</b> 1	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Cascina Brusada
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 103.00	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b> Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 540.076,327 N: 5.036.194,408	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b> WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato tra la strada Rivolta – Cassano d'Adda e Cascina Brusada			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> Stoppie		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>		<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/>
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> 5 m	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato con resti di stoppie.			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  <p>Vista da Nord/Est</p>			
<b>DATA</b> Dicembre 2012			



<b>UT</b> 2	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Cascina Colombiolo
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 102.00	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 540.024,733 N: 5.036.066,084	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a Ovest rispetto alla Cascina Colobiolo			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> Prato		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input type="checkbox"/> Incolto <input checked="" type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato che presentava, al momento della ricognizione, un'estesa copertura prativa. Presso l'area sud-est del campo è stata individuata dall'analisi della fotografia aerea un'anomalia morfologica tonale di cui non è stato possibile verificare il riscontro sul terreno a causa della copertura vegetale che escludeva totalmente la visibilità. Si sono comunque notate alcune leggere anomalie rettilinee nel rilievo del campo. Presso la Cascina Colombiolo proviene un tesoretto monetale segnalato nella documentazione d'archivio (rif. Scheda 1).			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input checked="" type="checkbox"/> Romano <input checked="" type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
Vista da Nord			
<b>DATA</b> Dicembre 2012			



<b>UT</b> 3	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Strada S.P. 4
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 100.80	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539.950,650 N: 5.035.929,824	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a Nord rispetto alla Strada Rivoltana			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> Stoppie		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato con resti di stoppie di mais.			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>			
			
Vista da Sud			
<b>DATA</b> Dicembre 2012			



<b>UT</b> 4	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Strada S.P. 4
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 99.90	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539.779,993 N: 5.035.898,074	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a Nord rispetto alla Strada Rivoltana			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato	<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante		
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input type="checkbox"/> Incolto <input checked="" type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo attualmente lasciato incolto con copertura prativa estesa.			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
Vista da Sud/Ovest			
<b>DATA</b> Dicembre 2012			



<b>UT</b> 5	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Strada S.P. 4
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 99.90	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539.659,608 N: 5.035.886,167	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a Nord rispetto alla Strada Rivoltana			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> stoppie		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> 5 m	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato attualmente coperto da stoppie di mais			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
Vista da Est			
<b>DATA</b> Dicembre 2012			



<b>UT</b> 6	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Strada S.P. 4	
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 100.00		
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539.563,035 N: 5.035.933,792	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N	
<b>DEFINIZIONE</b> Campo seminato a Nord rispetto alla Strada Rivoltana				
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>				
<b>VEGETAZIONE</b> seminativo		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante		
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>			<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input type="checkbox"/>		<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>				
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No	
<b>DESCRIZIONE</b> Campo seminato di recente.				
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>				
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>				
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>				
<b>FOTO/DISEGNO</b>				
				
Vista da Est				
<b>DATA</b> Dicembre 2012				




<b>UT</b> 7	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Strada S.P. 4 – Cascina Faccendina
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 100.50	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b> Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539.469,107 N: 5.036.018,459	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b> WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo compreso tra la strada Rivoltana a Sud e la Cascina Faccendina a Nord			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input type="checkbox"/> Incolto <input checked="" type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo attualmente lasciato incolto con copertura prativa estesa.			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>			
 <p style="text-align: center;">Vista da Sud</p>			
<b>DATA</b> Dicembre 2012			



<b>UT</b> 8	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Villa del Sole
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 103.50	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b> Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539.318,294 N: 5.035.911,303	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b> WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo a nord della Strada Rivoltana e a Est rispetto a Villa del Sole			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> seminativo		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo seminato di recente			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>			
 <p style="text-align: center;">Vista da Est</p>			
<b>DATA</b> Dicembre 2012			



<b>UT</b> 9	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b>	
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 103.50		
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b> Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539.787,931 N: 5.036.085,928	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b> WGS 84 plane, fuso 32N	
<b>DEFINIZIONE</b> Campo posto tra Cascina Faccendina e Cascina Brusada				
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>				
<b>VEGETAZIONE</b> stoppie		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante		
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>			<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input type="checkbox"/>		<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>				
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> 5 m	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No	
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato con resti di stoppie				
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>				
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>				
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>				
<b>FOTO/DISEGNO</b>				
				
Vista da Ovest				
<b>DATA</b> Dicembre 2012				



<b>UT</b> 10	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Cascina Brusada
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 101.30	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b> Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539.957,264 N: 5.036.210,283	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b> WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo posto a sud di Cascina Brusada			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input type="checkbox"/> Incolto <input checked="" type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo attualmente lasciato incolto con copertura prativa estesa.			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">Vista da Sud-Ovest</p>			
<b>DATA</b> Dicembre 2012			



Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

***Provincia di Cremona***

***Comune di Rivolta d'Adda***

Opere di regimazione idraulica

realizzazione argine in sinistra Adda in comune di Rivolta d'Adda (CR).Es.2012

**VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA**

**Integrazione per la nuova ipotesi di tracciato: “Configurazione B”**

*Giugno 2013*

**Esecuzione Lavori:** SAP – Società Archeologica s.r.l.

**Relazione:** Dott. M. Tremari



Società Archeologica srl  
Viale Risorgimento 14 – 46100 Mantova  
Tel. e fax: 0376-369611  
[www.archeologica.it](http://www.archeologica.it)



## 1. Premessa

A seguito dello svolgimento di una valutazione archeologica preventiva effettuata nel Comune di Rivolta d'Adda (CR), nell'ambito della progettazione di opere di regimazione idraulica, è stata svolta un'integrazione all'analisi già attuata in precedenza. L'integrazione è stata compiuta in funzione di una nuova ipotesi di tracciato per l'argine che verrà realizzato sulla sponda idrografica sinistra del fiume Adda. Il nuovo tracciato, denominato "Configurazione B", si estende per una lunghezza di circa 1.530 m dalle vicinanze della spalla sinistra del ponte sull'Adda, fino all'innesto con la Strada per Cassano ed è collocato poco più a nord rispetto all'area degli altri tracciati già analizzata.

Ad integrazione del precedente lavoro, è stata allargata l'area di valutazione del rischio archeologico andando a coprire il tratto del nuovo rilevato arginale in progetto. L'analisi del rischio è stata effettuata in accordo con le normative e le prescrizioni fornite dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia.

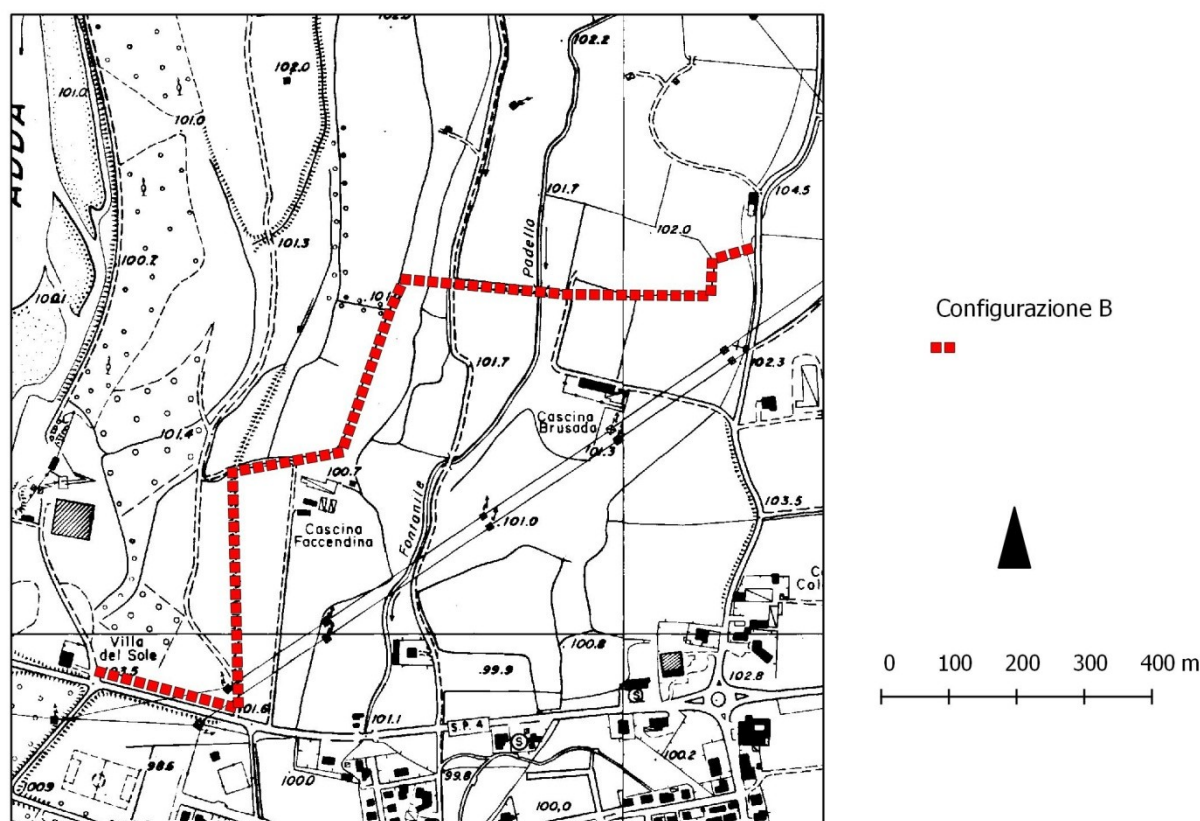


Figura 1- Planimetria del nuovo rilevato arginale di progetto - Configurazione "B"



## 2. Svolgimento dell'indagine preventiva e risultati

Il lavoro d'integrazione ha riguardato un'area già interessata dall'analisi archeologica precedente, sovrapponendosi parzialmente, nella nuova ipotesi, ai tracciati precedenti.

Anche in questo caso la messa a punto della valutazione preventiva del rischio archeologico sull'area interessata è stata elaborata a partire dalla base dati già sviluppata in precedenza ed in particolare dall'incrocio dei dati d'archivio, dall'analisi delle foto aeree e della cartografia storica e da una nuova ricognizione di superficie effettuata lungo il nuovo tracciato.

Come già rilevato dalle fonti d'archivio, all'interno del Comune di Rivolta d'Adda, è noto un unico contesto archeologico, un tesoretto monetale di dramme padane rinvenuto nel 1975 presso la Cascina Colombiolo, collocato quindi a Sud/Est rispetto alla "Configurazione B" e datato tra il II e il I secolo a.C.

Le ortofoto dell'area interessata sono state analizzate a vari gradi di dettaglio e con l'analisi dei falsi colori per evidenziare la presenza/assenza di indicatori riconducibili a potenziali contesti archeologici, ma hanno dato esito negativo per quanto riguarda l'individuazione di anomalie morfologiche riconducibili a possibili evidenze archeologiche.

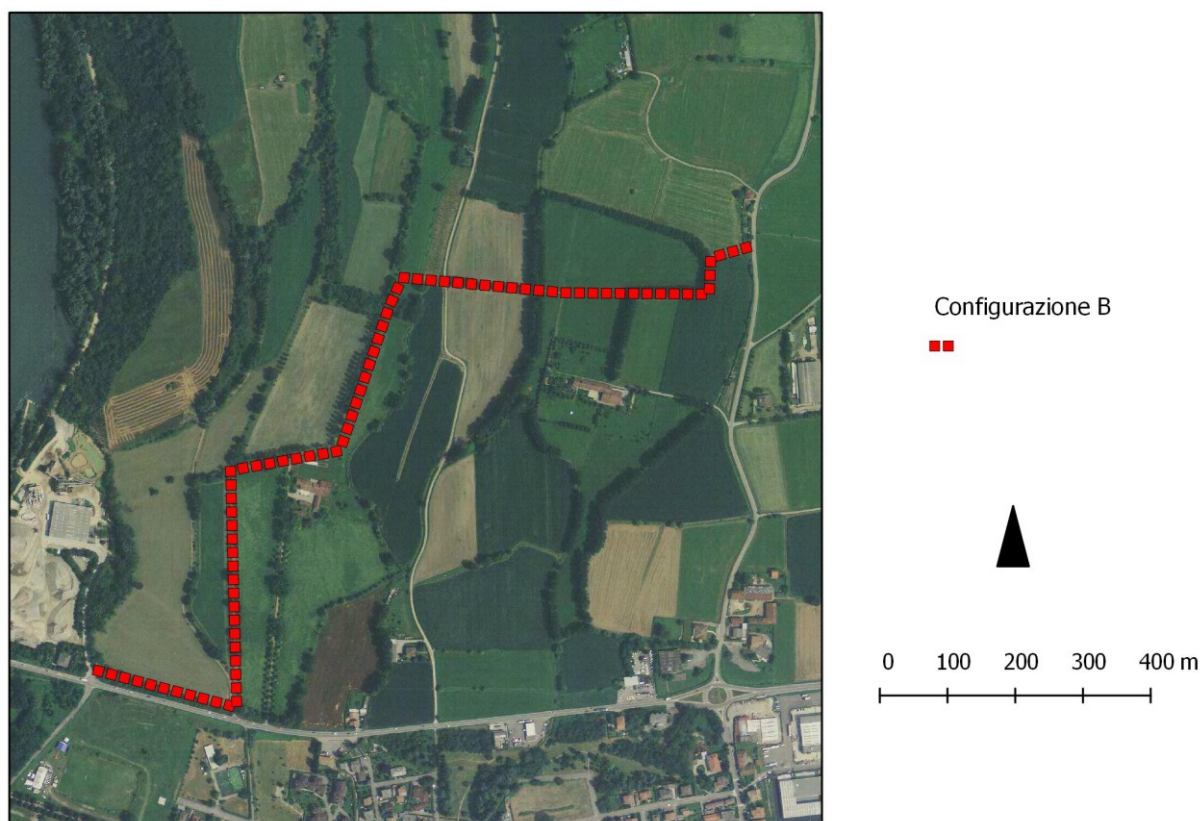


Figura 2- Planimetria del nuovo rilevato arginale sovrapposto alla foto aerea dell'area.

Per quanto riguarda le considerazioni circa l'analisi della cartografia storica in rapporto al nuovo tracciato, rimangono valide le osservazioni già effettuate in precedenza. In particolare, dalle fonti cartografiche disponibili, a partire dal XVIII secolo è già emerso un quadro di aperta campagna, per tutta l'area compresa a nord del borgo di Rivolta e la sponda sinistra del fiume Adda.



Anche in questo caso, come ben si evidenzia dal particolare del Foglio 11 del Catasto Cessato del 1868-1884, sovrapposto al tracciato della “Configurazione B”, non sono presenti edifici o evidenze successivamente scomparse dalle carte posteriori. Si evidenzia bene, come il territorio abbia mantenuto una certa continuità insediativa almeno dalla metà del XIX secolo in poi, con le già presenti strutture della Cascina Faccendina e della Cascina Brusada. Anche la rete idrica, in particolare il corso del Fontanile Padella, sembra mantenersi pressoché invariata.

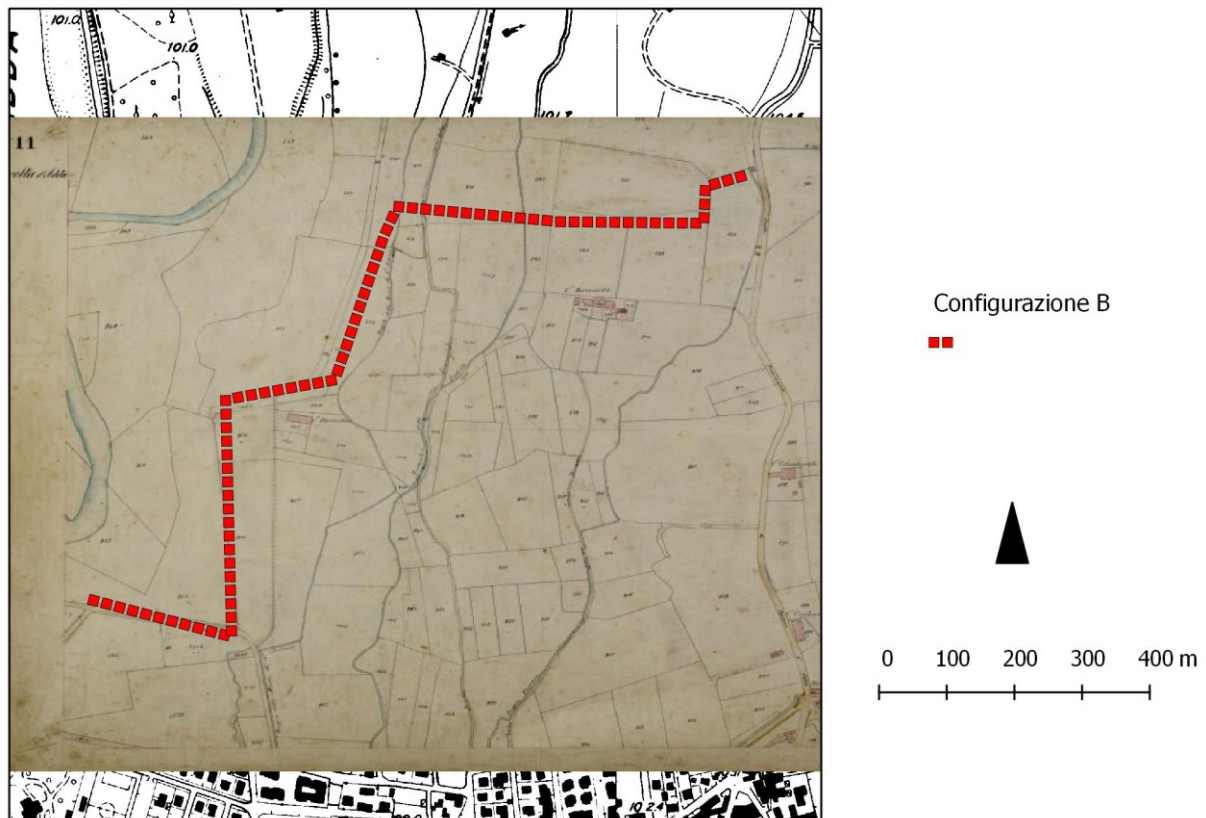


Figura 3- Planimetria del nuovo rilevato arginale sovrapposto al Catasto Cessato del 1868-1884.

La nuova *survey* archeologica è stata condotta lungo tutto il tracciato della “Configurazione B”, secondo le linee metodologiche già esplicate in precedenza, distinguendo l’area in Unità Topografiche discrete, distinte in base all’uso del suolo e compilando delle nuove schede di UT, riportate in seguito.

La nuova ricognizione archeologica ha incontrato notevoli limitazioni dovute alla scarsissima visibilità generale dell’area, dato che le colture dei campi raggiungono in questa stagione la massima altezza. Nonostante la visibilità quasi nulla, si è comunque cercato di osservare per quanto possibile, i limitati punti di terreno parzialmente visibili lungo i bordi dei campi, lungo i canali e ai margini delle strade sterrate. Nel complesso, pur con tutti i limiti appena esposti, la ricognizione non ha restituito evidenze archeologiche lungo il nuovo tracciato.



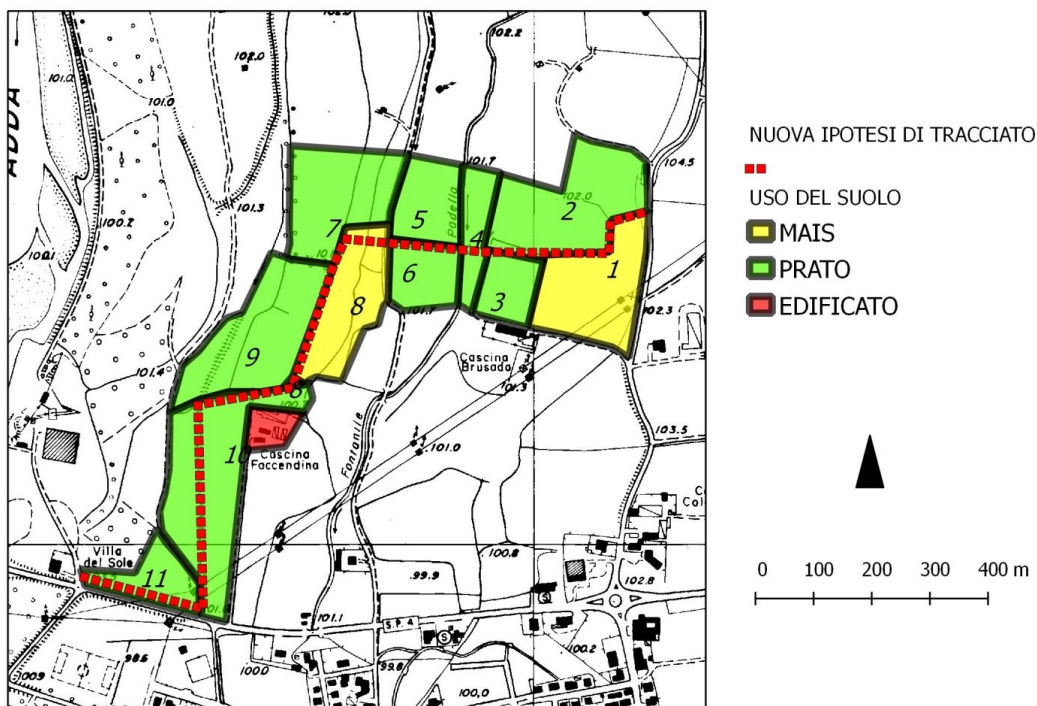


Figura 4- Carta dell'Uso del Suolo lungo il nuovo tracciato

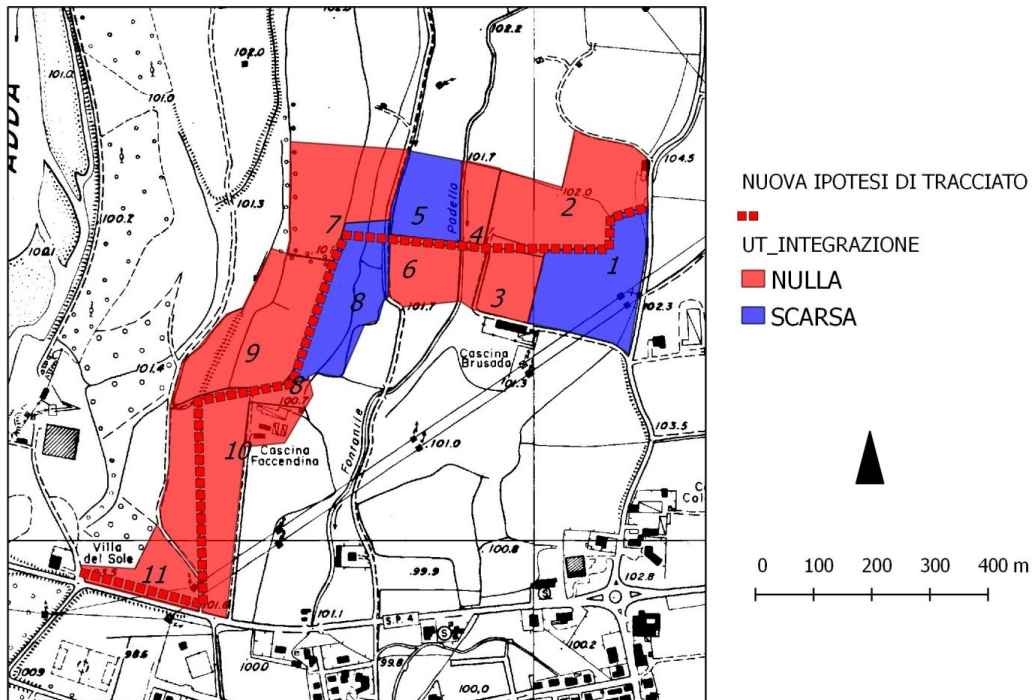


Figura 5- Carta della Visibilità lungo il nuovo tracciato



L'incrocio delle varie fonti d'archivio e territoriali disponibili contribuisce a creare un quadro della nuova area analizzata dove non vi sono evidenze archeologiche che intersecano direttamente il percorso del nuovo argine o le aree immediatamente limitrofe. L'area interessata dal nuovo tracciato presenta quindi un basso rischio archeologico relativo. Tuttavia è da sottolineare come il ritrovamento del tesoretto monetale presso la Cascina Colombiolo, distante circa 600 m dal tracciato, si inserisca in un contesto territoriale dove è attestata un'antropizzazione di quest'area per lo meno dal II secolo a.C. in poi.

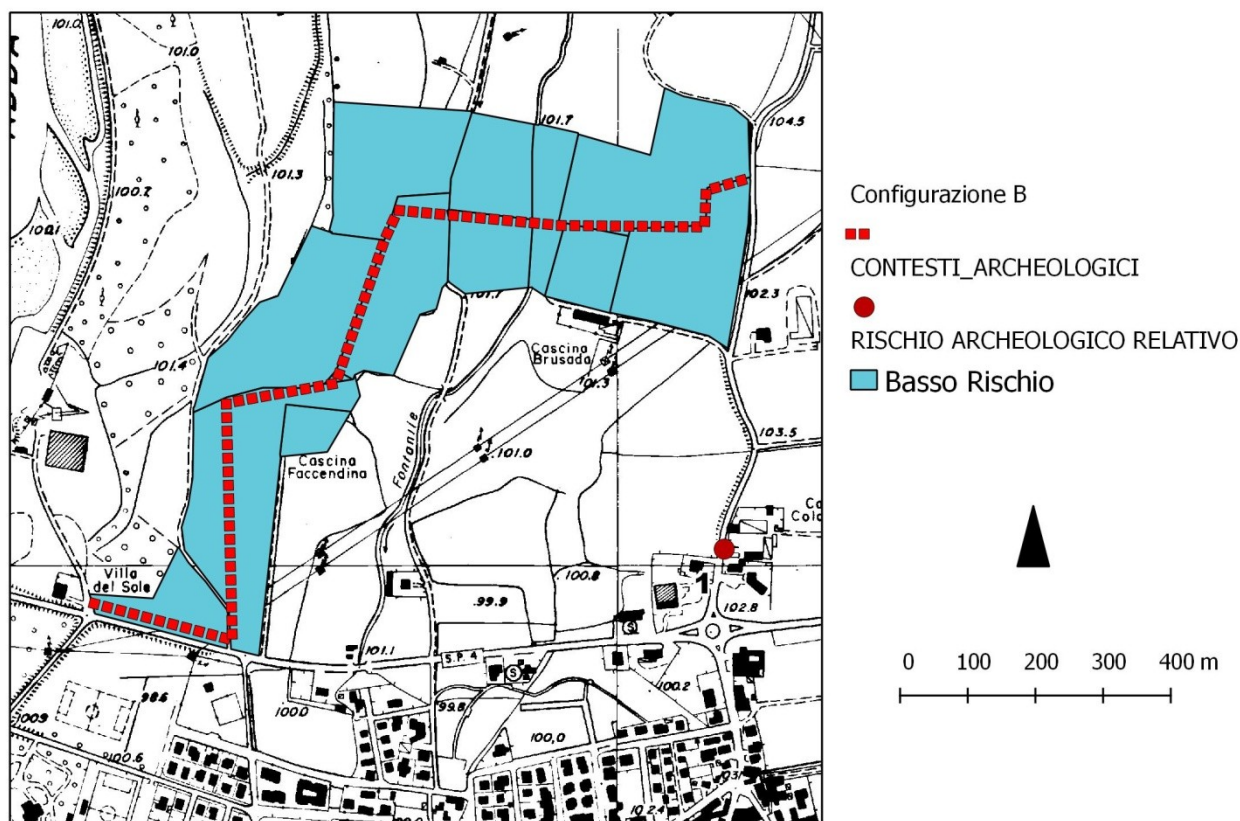


Figura 6- Carta del Rischio Archeologico Relativo

Per SAP – Società Archeologica s.r.l


Marco Tremari

*Marco Tremari*



***SCHEDA UT***



<b>UT</b> 1	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Cascina Brusada
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 102.30	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b> Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 540078.83 N: 5036419.15	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b> WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato tra la strada Rivolta – Cassano d'Adda e Cascina Brusada			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> mais	<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante		
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato a mais			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b> 			
<b>DATA</b> Giugno 2013			




<b>UT</b> 2	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Cascina Brusada
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 102.00	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 540034.31 N: 5036563.55	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato tra la strada Rivolta – Cassano d'Adda e Cascina Brusada			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
<b>DATA</b> Giugno 2013			



<b>UT</b> 3	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Cascina Brusada
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 102.00	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539928.54 N: 5036419.96	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a Nord di Cascina Brusada			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
<b>DATA</b> Giugno 2013			



<b>UT</b> 4	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Cascina Brusada
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 102.00	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539871.32 N: 5036521.61	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a Nord/Ovest di Cascina Brusada			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b> 			
<b>DATA</b> Giugno 2013			




<b>UT</b> 5	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Fontanile Padella
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 101.70	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539791.62 N: 5036565.75	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a Nord/Ovest di Cascina Brusada a ridosso del fontanile Padella			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio, attraversato da una strada campestre, lungo il margine sud.			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
<b>DATA</b> Giugno 2013			



<b>UT</b> 6	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Fontanile Padella
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 101.70	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539783.06 N: 5036442.46	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a Nord/Ovest di Cascina Brusada a ridosso del fontanile Padella			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio.			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
<b>DATA</b> Giugno 2013			



<b>UT</b> 7	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Fontanile Padella
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 101.50	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539636.38 N: 5036576.62	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato sulla sponda idrografica destra del fontanile Padella			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio.			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
<b>DATA</b> Giugno 2013			



<b>UT</b> 8	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Cascina Faccendina
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 101.00	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539651.88 N: 5036391.79	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a mais a Nord/Est di Cascina Faccendina			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> mais		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato a mais			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
<b>DATA</b> Giugno 2013			




<b>UT</b> 9	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Cascina Faccendina
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 100.00	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539499.61 N: 5036339.16	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio a Nord di Cascina Faccendina			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
<b>DATA</b> Giugno 2013			



<b>UT 10</b>	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Cascina Faccendina
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 100.00	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539421.53 N: 5036084.29	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio a Ovest di Cascina Faccendina			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato	<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante		
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio. Il campo è attraversato dall'argine già esistente.			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
<b>DATA</b> Giugno 2013			



<b>UT</b> 11	<b>PROVINCIA</b> Cremona	<b>COMUNE</b> Rivolta d'Adda	<b>TOPONIMO</b> Villa del Sole
<b>BASE CARTOGRAFICA</b> CTR 1:10.000		<b>ALTITUDINE m slm</b> 101.00	
<b>GEOREFERENZIAZIONE</b>  Puntuale <input type="checkbox"/> Lineare <input type="checkbox"/> Areale <input checked="" type="checkbox"/>		<b>COORDINATE</b> E: 539317.32 N: 5035918.97	<b>SISTEMA DI COORDINATE</b>  WGS 84 plane, fuso 32N
<b>DEFINIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio a Est di Villa del Sole			
<b>SITUAZIONE TOPOGRAFICA</b> Pianoro <input checked="" type="checkbox"/> Fondovalle <input type="checkbox"/> Versante <input type="checkbox"/> Sommità <input type="checkbox"/> Cresta <input type="checkbox"/>			
<b>VEGETAZIONE</b> prato		<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> pianeggiante	
<b>USO DEL SUOLO</b> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/>		<b>PEDOLOGIA</b> Argilla <input type="checkbox"/> Limo <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Torba <input type="checkbox"/>	
<b>TERRENO</b> In situ <input type="checkbox"/> Di riporto <input checked="" type="checkbox"/>	<b>FOTO</b> Digitali <input checked="" type="checkbox"/> Diapositive <input type="checkbox"/>	<b>VISIBILITA'</b> Buona <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b> Intensivo <input checked="" type="checkbox"/> Estensivo <input type="checkbox"/> Carotaggi <input type="checkbox"/> Analisi elevati <input type="checkbox"/>			
<b>N° RICOGNIZIONE</b> 1	<b>N° RICOGNITORI</b> 1	<b>EQUIDISTANZA</b> -	<b>RILIEVI GRAFICI</b> No
<b>DESCRIZIONE</b> Campo coltivato a foraggio.			
<b>REPERTI RINVENUTI</b> Ceramica <input type="checkbox"/> Laterizi <input type="checkbox"/> Selce <input type="checkbox"/> Ossa <input type="checkbox"/> Carboni <input type="checkbox"/> Altri reperti <input type="checkbox"/>			
<b>DESCRIZIONE REPERTI</b>			
<b>DATAZIONE</b> Preistorico <input type="checkbox"/> Protostorico <input type="checkbox"/> Romano <input type="checkbox"/> Medievale <input type="checkbox"/> Post-Medievale <input type="checkbox"/> Non definito <input type="checkbox"/>			
<b>FOTO/DISEGNO</b>  			
<b>DATA</b> Giugno 2013			



In Figura 1 si riporta un estratto planimetrico della configurazione "A" del nuovo rilevato arginale di progetto.



**Figura 1 - Planimetria nuovo rilevato arginale di progetto - Configurazione "A"**

In Figura 2 si riporta un estratto planimetrico della Configurazione "B" del nuovo rilevato arginale di progetto.



**Figura 2 - Planimetria nuovo rilevato arginale di progetto - Configurazione "B"**



